



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

SETT. 7° - SERVIZI URBANISTICI U.O. PRG E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

COPIA

DETERMINAZIONE DI SPESA N. 2843 DEL 24/12/2010

OGGETTO:	STUDIO PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESONDAZIONE DELLA CITTA' DI FANO NEI TRATTI TERMINALI DEL FIUME METAURO E DEL TORRENTE ARZILLA, INDIVIDUAZIONE DELLE AREE ESONDABILI E PROPOSTA DI MITIGAZIONE. ANALISI IDRAULICA PRELIMINARE DELLE MAGGIORI PROBLEMATICHE SULLA RETE DELLE ACQUE METEORICHE DI MAROTTA NEL COMUNE DI FANO, ESAME PRELIMINARE E PRIMI CONTRIBUTI PROGETTUALI. INC. ALL'ING. G. FURLANI
-----------------	--

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini di rilievo regionale è stato [approvato](#) con [Deliberazione di Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004](#) pubblicato sul [supplemento n. 5 al BUR n. 15 del 13/02/2004](#);

tale piano individua le aree a differente livello di pericolosità e rischio idrogeologico, disciplina gli usi del suolo consentiti in tali aree e fornisce direttive per l'intero territorio dei bacini di interesse regionale ai fini della mitigazione delle condizioni di rischio;

Il piano, come stabilito dall'Art. 5 delle Norme di Attuazione, ha validità di piano territoriale di settore, le cui prescrizioni hanno valore indeterminato, con l'individuazione delle fasce di territorio inondabili assimilabili a piene con Tempo di Ritorno di 200 anni, definendo anche i limiti, divieti, prescrizioni ed indirizzi per le attività all'interno di tali aree;

come stabilito dall'art. 6 delle NdA, le finalità del Piano per l'assetto idraulico sono:

- a) la individuazione secondo la procedura definita nel Piano stesso, della *fascia di territorio inondabile assimilabile a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni* dei principali corsi d'acqua dei bacini regionali di cui all'Articolo 2;
- b) la definizione, per le dette aree e per i restanti tratti della rete idrografica, di una strategia di gestione finalizzata a salvaguardare le dinamiche idrauliche naturali, con particolare riferimento alle esondazioni e all'evoluzione morfologica degli alvei, a favorire il mantenimento o il ripristino dei caratteri di naturalità del reticolo idrografico;
- c) la definizione di una politica di prevenzione e di mitigazione del rischio idraulico attraverso la formulazione di azioni e norme di piano e tramite la predisposizione di un assetto di progetto dei corsi d'acqua, definito nei tipi d'intervento, nelle priorità di attuazione e nel fabbisogno economico di massima.

la parte terminale del torrente Arzilla e del Fiume Metauro, ricadenti nel comune di Fano, risultano essere fortemente urbanizzate e sono anche quelle più fortemente condizionate dalle implicazioni introdotte dal PAI, per quanto attiene la maggior parte degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia ricadenti entro le aree con "Rischio 4";

a seguito dell'esondazione in sponda destra del Fiume Metauro nel novembre 2005 è stato inserito

nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRG del Comune di Fano, allora in corso di redazione, il seguente:

Art. 87 bis V11 - Aree allagate dall'esondazione del Fiume Metauro nel Novembre 2005

“... ”

Per i lavori già effettuati o di prossima esecuzione in sponda destra del Fiume Metauro l'area esondabile può essere ricondotta al limite indicato dal piano stralcio per l'assetto Idrogeologico (PAI)

Alla luce del singolare quanto problematico scenario sopra sintetizzato in corso di evoluzione, è necessario sull'area, in occasione di interventi ricadenti nelle zone di completamento, all'esterno della fascia inondabile del PAI, prevedere le seguenti opere di mitigazione: andranno preferite le sopraelevazioni agli ampliamenti planimetrici, evitata la realizzazione di locali interrati o seminterrati e prevista, per il piano di calpestio di eventuali futuri locali al piano terra, una quota di imposta di almeno 50 cm. sopra il piano di campagna attuale.

Il perimetro delle aree interessate dalle limitazioni di cui sopra, è riportato nelle tavole "Progetto Urbanistico

...”.

Successivamente con decreto del Segretario Generale dell'autorità di Bacino Regionale n° 27/SABN del 28/07/2009 è stato modificato il limite della fascia di territorio inondabile e riclassificata a rischio R4 (molto elevato).

RITENUTO NECESSARIO alla luce di quanto sopraesposto predisporre uno studio del bacino idrografico del Fiume Metauro e del Torrente Arzilla nel tratto d'interesse al fine di definirne in modo dettagliato ed approfondito l'idraulica fluviale così da poter valutare la possibilità di individuare, sulla base del modello redatto, il perimetro di rischio rispetto a quello indicato dal P.A.I. della Regione Marche nonché individuare in modo schematico e di massima i battenti idrici attesi per la piena avente tempo di ritorno di 200 anni.

Partendo dagli studi di settore esistenti messi a disposizione dal Comune di Fano, il lavoro sarà condotto in accordo con gli Enti preposti al controllo, nel rispetto delle normative vigenti, anche con la finalità di individuare il percorso amministrativo necessario per formulare un'ipotesi di mitigazione riguardante le previsioni urbanistiche vigenti che interferiscono con il P.A.I. nell'ambito del territorio comunale oggetto di studio come di seguito indicato;

PREMESSO INOLTRE CHE:

il tratto di territorio di Marotta ricadente nel Comune di Fano a confine con il Comune di Mondolfo compreso fra l'abitato e l'Autostrada A14 è gravato da problematiche di ordine idrologico circa lo smaltimento delle acque meteoriche, e spesso si verificano episodi più o meno gravi di allagamenti dopo le precipitazioni, tale fenomeno sembra ora aggravarsi per i lavori di ampliamento alla terza corsia dell'A14;

in sede di approvazione del nuovo P.R.G. avvenuta nel febbraio 2009, il Servizio 4.4 Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro-Urbino ha inserito la seguente prescrizione subordinando l'attuazione dei comparti edificatori individuati dal PRG nelle aree in oggetto:

“... ”

E' fatto obbligo di realizzare a carico dei soggetti attuatori un fosso scolmatore su indicazioni dell'ufficio LLPP al fine di risolvere il problema dello smaltimento delle acque meteoriche, previo studio idraulico dell'intera zona. Tale ambito territoriale, interessato da nuove previsioni urbanistiche, è gravato da problematiche di ordine idrologico, legate alla carenza di un adeguato reticolo idrografico superficiale con sbocco a mare, in grado di regimare e smaltire efficacemente sia le acque ricadenti che quelle di dilavamento superficiale, provenienti dal versante a monte. Pertanto l'attuazione degli interventi è subordinata alla realizzazione di un adeguato sistema di regimazione e quindi di smaltimento delle acque superficiali, debitamente dimensionato per portate con tempi di ritorno non inferiori ai 50 anni.

...”

RICHIAMATA la delibera consiliare n° 251 del 20/10/2010 “COMUNE DI FANO – COMUNE DI MONDOLFO : APPROVAZIONE DI DOCUMENTO DI INDIRIZZO E DI LINEE GUIDA, PER IL COORDINAMENTO DELL'ASSETTO URBANISTICO E TERRITORIALE DI MAROTTA.” Nella quale si reputa necessario uno “*studio e elaborazione di un Piano Particolareggiato relativo al territorio compreso fra il fiume Cesano e il fiume Metauro, da redigere in accordo di co-pianificazione con la provincia di Pesaro e Urbino, volto ad una riqualificazione complessiva del sistema turistico balneare, del sistema residenziale e delle altre funzioni esistenti*” e si forniscono linee guida necessarie ad affrontare congiuntamente con il comune di Mondolfo un corretto coordinamento dell'assetto urbanistico di Marotta e del suo territorio;

EVIDENZIATO che uno dei punti principali della sopracitata delibera riguarda “ *c)- studio idraulico e idrogeologico relativo lo smaltimento delle acque meteoriche, con l'obiettivo di realizzare opere di raccolta e deflusso necessarie per ottimizzare l'assetto idrogeologico della zona*”;

RITENUTO NECESSARIO alla luce di quanto sopraesposto predisporre uno studio generale di carattere preliminare per verificare le maggiori criticità legate allo smaltimento delle acque meteoriche a Marotta nel Comune di Fano e per individuare preliminarmente gli interventi di adeguamento o le nuove opere idrauliche da sottoporre alle fasi successive della progettazione che sarà realizzata dai soggetti attuatori dei comparti edificatori previsti dal P.R.G.;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 484 del 21.12.2010 con la quale vengono forniti “INDIRIZZI PER LA REDAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZONA COSTIERA A SUD DEL FIUME METAURO IN VARIANTE AL VIGENTE P.R.G.”

VERIFICATO il curriculum dell'ing. GIACOMO FURLANI da cui risulta tra l'altro che lo stesso sta collaborando con il Comune di Fano;

VERIFICATA altresì la proposta di collaborazione dell'ing. GIACOMO FURLANI per € 19.800,00;

RITENUTO congruo il corrispettivo, e valutata coerente la proposta sia in termini di costi che di tempi di realizzazione rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale di addivenire in tempi rapidi ad una puntuale definizione della materia;

CONSIDERATO CHE il Settore Servizi Urbanistici non ha al suo interno figure che hanno specializzazione in merito all'oggetto dell'incarico si procede direttamente ad affidare l'incarico in oggetto;

VISTO che:

con delibera del Consiglio Comunale n° 69 del 23/04/2010, esecutiva, sono stati approvati il bilancio di previsione per l' esercizio 2010, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale 2010/2011;

con delibera di Giunta Comunale n. 120/2010 del 27/04/2010 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2010;

con delibera di C.C. n. 299 del 29/11/2010 è stata approvata la “Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2010”;

con delibera di Giunta Comunale n. 443 del 30/11/2010 è stata approvata la “ Modifica P.E.C. – conseguentemente alla delibera di consiglio comunale: “Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2010””;

VISTO il vigente regolamento per la disciplina dei contratti approvato con delibera di C.C. n. 236

del 26/09/2008;

VISTI gli artt. 21 e seguenti della Deliberazione della Corte dei Conti sezione centrale di controllo;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n° 306 del 21.07.2009, avente per oggetto "Regolamenti sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi – Ordinamento e struttura di primo livello";

VISTO l'art.1, comma 42 della Legge n.311/2004, nonché la Direttiva n.49 del 27.07.2009 del Direttore Generale in ordine alla necessità di acquisire il preventivo parere del Collegio dei Revisori dei Conti prima di procedere al conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza;

VISTO l'allegato parere del Collegio dei Revisori del 23.12.2010 espresso in merito all'incarico in argomento;

VISTO il provvedimento sindacale n° 37 del 23.07.2009, modificato con provvedimento sindacale n° 49 del 07.09.2009 e successivamente confermato con provvedimenti sindacali n° 19 del 26/07/2010 e n. 32 del 05/11/2010 con il quale si nomina il sottoscritto dirigente responsabile del Settore 7° - Servizi Urbanistici;

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

DETERMINA

- **DI AFFIDARE** all'ing. GIACOMO FURLANI l'incarico per uno "STUDIO PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI ESONDAZIONE DELLA CITTA' DI FANO NEI TRATTI TERMINALI DEL FIUME METAURO E DEL TORRENTE ARZILLA, INDIVIDUAZIONE DELLE AREE ESONDABILI E PROPOSTA DI MITIGAZIONE. ANALISI IDRAULICA PRELIMINARE DELLE MAGGIORI PROBLEMATICHE SULLA RETE DELLE ACQUE METEORICHE DI MAROTTA NEL COMUNE DI FANO, ESAME PRELIMINARE E PRIMI CONTRIBUTI PROGETTUALI." secondo le condizioni, modalità e termini indicati nello schema di Disciplinare allegato, per un compenso complessivo di € 19.800,00 (Diciannovemilaottocento virgola zero) comprensivo degli eventuali oneri contributivi e dell'IVA al 20%;
- **DI APPROVARE** l'allegato schema di convenzione per la disciplina dei rapporti tra il Comune di Fano e l'ing. GIACOMO FURLANI, che costituisce parte integrante e sostanziale;
- **DI DARE ATTO** che responsabile del procedimento è il Dirigente del settore Servizi Urbanistici Arch. Adriano Giangolini;
- **DI IMPEGNARE** la somma complessiva di € 19.800,00 (oneri contributivi e IVA inclusa) alla voce di bilancio 1091.302.01 cod. SIOPE 1307 del PEG 2010 che presenta la necessaria disponibilità;
- **DI STABILIRE** che all'incarico conferito sarà assicurata adeguata pubblicizzazione, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 14 del D.Lgs. n. 165/2001, come integrato dall'art. 34 della Legge n. 248/2006 e dall'art. 3, comma 18 della Legge n. 244/2007.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI URBANISTICI
ARCH. ADRIANO GIANGOLINI**